

# ELISA NEL REGNO DELLA E

C'era una volta una bambina che si chiamava Elisa. Adorava leggere e scrivere. I libri erano i suoi più grandi amici. Trascorrevano tanto tempo con loro e non si annoiava mai. Un giorno, però, si accorse di avere un problema: ogni volta che doveva scrivere "la è o la e" entrava in confusione e non sapeva cosa fare.

Un pomeriggio, mentre cercava di svolgere un esercizio, vide una luce, ricca di stelle, brillare sul suo quaderno. Si chinò e davanti a lei c'era una fatina che le sorrideva.

-Ciao, sono la Fata delle Vocali. Sono qui per aiutarti a capire la differenza tra la è con l'accento e la e senza accento.

Vuoi venire con me in un viaggio fantastico? Elisa non riusciva a crederci. Una fatina che le parlava dal suo quaderno?

Si tirò un pizzicotto. Era sveglia! Così disse: -Sì, voglio venire con te. Come facciamo?



Maestra Mary

La fatina le chiese di disegnare una porta magica sul foglio bianco. Elisa lo fece e vide che la porta si apriva sotto i suoi occhi stupiti. La fatina la prese per mano. Attraversarono la porta e furono catapultate in un mondo meraviglioso: pieno di colori e di suoni.

-Questo è il Regno delle Vocali - disse la fatina.

-Qui vivono tutte le vocali della lingua italiana: la a, la e, la i, la o e la u. Ogni vocale ha il suo regno, il suo castello e i suoi abitanti. Oggi ti porto a visitare il Regno della E. Elisa era al settimo cielo. Non vedeva l'ora di conoscere quel luogo incantato e di scoprire i segreti della E.

Camminarono lungo un sentiero fiorito e apparve ai loro occhi un gigantesco castello bianco e azzurro, sul quale sventolava una bandiera con una grande E.

-Qui vive la Regina E -disse la fatina- è molto gentile e saggia e ti insegnerà tutto quello che devi sapere sulla sua lettera. Entrarono. Elisa era senza parole. Le accolse una donna bellissima, dai lunghi capelli biondi con occhi azzurri. Indossava un vestito bianco e turchese con una corona, sulla quale c'era un'enorme E.

-Benvenuta nel mio regno, Elisa -disse la Regina E con un sorriso. -Sono felice di averti qui. So che hai un problema con la mia lettera: non sai quando usare l'accento. Non preoccuparti, ti aiuterò io.

La Regina E portò Elisa in una sala piena di libri e di quadri. E cominciò a spiegare. -La **è** con l'accento si usa quando risponde alla domanda: chi è?, dov'è?, cos'è?, com'è?

Facciamo un esempio: Elisa **è** intelligente!

La **e** senza accento ha la funzione di unire due parole: La fatina **e** la regina sono amiche!

Elisa ascoltava attentamente. Quando le sembrò di aver capito, la regina le fece scegliere dei libri e glieli regalò. Il viaggio di ritorno fu meraviglioso. La bambina e la fatina volarono tra le pagine dei quaderni di tutti gli scolari e gli errori saltavano giù, rotolavano, rimbalzavano.

Molti si impigliarono tra i capelli e finirono nelle tasche della bambina. Quando arrivarono nella cameretta, la fatina confidò un segreto ad Elisa.

Quale? I segreti non si possono rivelare. Ma da quel giorno Elisa non fece più errori.



(Testo di Maria Ruggi)

Maestra Mary

**E** La E ha una vocina leggera leggerina  
UNISCE le parole  
per non lasciarle sole.

Unisce due parole o due frasi.

Esempio:

Biancaneve **e** i sette nani giocano insieme.  
Paperino canta **e** Paperina balla.

**È** La È è più squillante decisa e rimbombante  
SPIEGA senz'aver paura  
perché di sè è sicura.

Dice qualcosa di una persona,  
di un animale o di una cosa.

Esempio:

Marco **è** un bravo studente.  
Il mio cane **è** veloce.  
Questa torta **è** buonissima.